



Mi sarebbe davvero piaciuto vedere l'espressione dei Magi di fronte al piccolo Messia, al Re dei Re che per trono aveva una mangiatoia. Da piccolo pensavo avessero poteri straordinari come i maghi delle fiabe e nel presepe li osservavo con meraviglia, quasi fossero degli estranei con quegli abiti sontuosi e i loro scrigni carichi di ricchezza. Quando ho capito che "mago" in oriente significa sapiente, li ho guardati con un po' di invidia... quanto desideravo avere tutta la loro saggezza!

In un racconto di Pietro Bargellini le barbe dei Magi sono diventate bianche per lo studio, le loro spalle si sono curvate sul libro che annunciava la venuta di un "saggio Signore, di un virtuoso Liberatore" e, alla vista di una stella dallo straordinario splendore, non hanno esitato a mettersi in viaggio.

Valicati monti, guadati fiumi, attraversate pianure, incontrate città, la stella si è fermata proprio sopra una povera stalla.

Quanta miseria!

Il Re del mondo che giace sulla paglia, senza corte e privo di onori... A questo però i Magi potevano rimediare e hanno offerto al Redentore doni speciali degni di un potente sovrano: oro, incenso e mirra.

Sono sicuro che il piccolo Messia abbia sorriso loro per ringraziarli ma credo abbia anche teso le sue manine per far capire ai Magi che quelle meraviglie non bastavano... il Re dei Re esigeva i loro cuori perché è solo l'amore, che diventa attenzione al prossimo, la vera ricchezza che non si estingue mai.

Cari Concittadini, con la speranza che questo Natale rinnovi le nostre ottuse convinzioni e con la certezza che la vera ricchezza di una comunità sono i cittadini che ne fanno parte,

Vi auguro sereni e felici giorni di festa.

Buon Natale e Felice 2020!

Il Sindaco

*Claudio Bolandrini*